

Opere

Associazione Culturale Opere

Presidente: Maurizio Conte

Home Eventi Programma Location Scheda Contatti Rassegna Sta

Musica - Danza - Pri
al CASTELLO ODESCALCHI D

Mostra Piranesi-Muniz "Carceri d'invenzione"



CASTELLO ODESCALCHI
DI BRACCIANO

18 settembre 14 dicembre 2008

Le volte delle armerie del castello Odescalchi ospiteranno, per la prima volta, il talento universale di Giovanni Battista Piranesi e l'acclamato artista contemporaneo Vik Muniz. Oggetto dell'incontro: le *Carceri d'Invenzione* dell'incisore veneziano. Dalle sue tavole ispirano interpretazioni, letture e dispute sulla natura del loro messaggio. "...mente nera di Piranesi...", a Marguerite Yourcenar, "...le grandi Carceri come immagine capovolta della grandezza romana e barocca riflessa nella camera visionaria", in tanti hanno cercato di decifrare l'imponenza annichilente del vedutismo. Dimensioni e architetture spaziali mai descritte, megalomania luminosa e ossessione della costrizione porteranno lo spettatore del '700 a riconoscere la più sconvolgente e violenta descrizione del buio secolare dal quale la nuova epoca ha dovuto liberarlo accendendo le luci della ragione negli abissi sociali e naturali. La potenza emotiva e ipnotica attraverserà i tempi influenzando romanticamente l'arte, contaminando, ancora oggi, l'arte e la cultura contemporanea.

A quasi quattro secoli dalla stampa della prima edizione delle *Carceri*, Vik Muniz è presente nell'olimpico delle collezioni permanenti dei più importanti musei americani. La mostra è una rilettura di otto tavole del genio veneziano: La torre circolare (III), La gran torre fumante (VI), Il ponte levatoio (VII), La ruota gigante (IX), L'arco con la condanna (XIII) e L'arco gotico (XIV).

Nato a San Paolo del Brasile, Muniz già da tempo vive e lavora a New York. Il risultato di un complesso lavoro che gioca sulle qualità di verosimiglianza e di suggestione offerte dalla fotografia come mezzo meccanico con il quale riprodurre un'immagine. Muniz lo scatto vero e proprio è infatti solo l'ultimo stadio di una serie di operazioni necessarie a legare sinteticamente e percettivamente la riproducibilità tecnica, la "memoria collettiva" (da presentazione *Galleria Cardì*). "Le cose" afferma Muniz, sono incarnate nella transitorietà del significato dell'altra; una cosa somiglia ad un'altra cosa, o ad un'altra".

Vik Muniz (San Paolo del Brasile, 1961) ha esposto: Miami Art Museum, Miami (2003), The Menil Collection (2002), La Biennale di Venezia, Museu de Arte Moderna, Rio de Janeiro, Brasil, Whitney Museum of American Art, Contemporary Arts Center, New York, Musée de L'Elysée, Lausanne (2000), Center National de la Photographie, Paris (1999), Contemporary Photography, Chicago (1999), The Metropolitan Museum of Art, New York (1998).

Organizzazione: Associazione Opere
Museo del Castello Odescalchi di Bracciano

Ideazione: Luca Josi

Cura: Laura Cherubini, Paola Ugolini

Realizzazione: Paola Carnazza, Mauro Carloni e Lime Lite

Musiche: Critical Mass di Filippo Del Corno

Opere in mostra: Collezione Margòli